

L'ADOLESCENTE E DIO

Gli studi biblici che faremo insieme, presentano l'adolescente nel suo rapporto con Dio e con gli altri. Per costruire un buon rapporto con la famiglia, la comunità, gli amici e con la persona che condividerà con noi il resto della vita è indispensabile instaurare la giusta relazione con Dio.

TESTO: *Geremia 42:4*

L'adolescente si affaccia alla vita con tante speranze, ma anche con molti dubbi, paure e problemi. Tra i giovani sono ricorrenti tante domande: «*Cosa ne sarà della mia vita? Quale strada percorrere? Chi sarà al mio fianco per il resto della vita?...*»

Non è facile dare delle risposte esaustive agli adolescenti e trattare problematiche adolescenziali, ma l'unica cosa che possiamo fare è indicare il fondamento su cui poggiare la propria vita e costruire il proprio futuro, in modo da vivere un'esistenza secondo la volontà di Dio.

Il primo studio tratta "l'adolescente e Dio". Il rapporto con Dio è il fondamento, la base, il punto di partenza per una vita benedetta.

1. La conoscenza di Dio

La conoscenza che tanti ragazzi hanno di Dio è solamente teorica. Coloro che fin da piccoli hanno frequentato la scuola domenicale, i culti, la comunità, sanno chi è Dio, chi è Gesù e conoscono tante storie della Bibbia, ma conoscono personalmente Dio? C'è differenza tra coloro che conoscono Dio e coloro che sanno chi è Dio (*I Giovanni 5:19, 20*).

Chiunque può "conoscere" Dio e avere "un incontro" con Lui. Egli si rivela:

- ♦ Attraverso la Sacra Scrittura (*Romani 16:25-27*);
- ♦ Per mezzo di Gesù Cristo Suo Figlio (*Giovanni 14:6-9*).
- ♦ Tramite la fede (*Ebrei 11:6*).

2. La salvezza di Dio

"L'incontro con Dio" porta alla salvezza. La Parola di Dio afferma che tutti gli uomini, giovani e anziani, sono dei peccatori, perduti, lontano da Dio e per questo necessitano della salvezza che Dio offre nel Suo Figlio all'intera umanità (*Romani 3:23; Atti 2:21*). Sei salvato? Non basta essere figli di credenti, bravi ragazzi per avere la vita eterna, ma occorre accettare Gesù nel cuore come personale Salvatore e Signore (*Giovanni 3:36*).

Per ottenere la salvezza è necessario il ravvedimento, da non confondere con i sensi di colpa o con il pentimento (*Atti 3:19*). Chi si ravvede, attraverso l'opera di Cristo, della Parola di Dio e dello Spirito Santo viene salvato e diventa una nuova creatura (*Giovanni 3:3, 5; Tito 3:5*).

3. La nuova vita con Dio

Chi ha un “*incontro con Dio*” inizia una nuova vita vissuta con il Signore, con lo scopo di onorare Dio in ogni aspetto (*II Corinzi 5:17*).

I figli di Dio hanno come obiettivo quello di piacere al Signore nei sentimenti, nei pensieri, nella condotta, nel comportamento, nel linguaggio, nell'abbigliamento... (*Galati 2:20*).

L'adolescente cristiano, sebbene sia giovane, ha chiuso con “*il mondo*”, ha rinunciato al peccato e ai suoi piaceri per fare con gioia, con entusiasmo la volontà di Dio e trova in Lui la ragione e la soddisfazione della sua vita (*I Giovanni 2:15-17*).

Nessuno pensi che scegliere per il Signore significhi vivere un'esistenza piatta, incolore, monotona. La vita del credente è entusiasmante, appagante e benedetta, “*da vivere fino in fondo*”.

Paolo Faia